

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 20

NCTN - Numero catalogo generale 00049252

ESC - Ente schedatore S59

ECP - Ente competente S59

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione San Lorenzo

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Sardegna

PVCP - Provincia NU

PVCC - Comune Bosa

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione vescovile

LDCN - Denominazione attuale Episcopio

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria SC

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1700

DTSF - A 1799

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione ambito italiano

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

## MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica tela/ pittura a olio

**MIS - MISURE**

MISU - Unità UNR

MISA - Altezza 90

MISL - Larghezza 77

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione buono

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

La figura del Santo, con il viso e gli occhi rivolti al cielo, si staglia su uno sfondo bruno verdastro; con la sinistra regge un ramoscello, mentre la destra è protesa in avanti in un gesto convenzionale. I colori, intensi, non sono ben fusi; il rosso vivo della veste contrasta con il grigio antrace delle maniche e del collo e con il verde cupo dello sfondo.

DESI - Codifica Iconclass NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto NR (recupero pregresso)

**NSC - Notizie storico-critiche**

Il dipinto, custodito nell'Episcopio, era di proprietà del Vescovo di Bosa, Monsignor Frazioli, originario di Sassari e molto probabilmente prima si trovava in tale città, nel cui Duomo esiste un'altra copia. Sulla base di affinità stilistiche ed iconografiche potrebbe essere attribuito a Sebastiano Conca da Gaeta: il viso tondeggiante, la forma degli occhi e la convenzionalità dell'atteggiamento, la cura della raffinatezza e dell'eleganza. Trattasi comunque di opera della scuola romana e legata al classicismo; scarso significato hanno infatti gli elementi figurativi e visivi, mentre maggiore importanza è data al modellato della figura con tocchi raffinati che imprimono alla forma barocca un'immobilità e finitezza classica.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica proprietà Ente religioso cattolico

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo SBAAAS SS 60050

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso 2

ADSM - Motivazione scheda di bene di proprietà privata

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data 1986

CMPN - Nome Cosseddu M.

**FUR - Funzionario  
responsabile**

Dander M.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

**RVMD - Data**

1995

**RVMN - Nome**

Pulina L.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

**AGGD - Data**

2006

**AGGN - Nome**

ARTPAST/ Pulina L.

**AGGF - Funzionario  
responsabile**

NR (recupero pregresso)